

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Impianti di risalita. Questioni relative alla scelta del perito

Pur salutando con soddisfazione la decisione governativa di nominare un perito per sbrogliare l'intricata matassa del finanziamento degli impianti di risalita di Bosco Gurin e di Cari, ho appreso che la persona cui è stato affidato l'incarico di esperire la perizia è stato, fino a tempi recenti, membro del CdA di Costra SA. Lungi da me l'intenzione di mettere in dubbio l'onestà e la competenza della persona in questione, ma mi chiedo se non si configuri adesso un problema di credibilità.

Come si ricorderà Costra SA ebbe un ruolo di non secondo piano nella vicenda denominata, con efficacia, "Asfaltopoli". A onor del vero la persona incaricata della perizia nella vicenda Frapolli risulta uscita dal CdA di Costra SA, seppure – come suol dirsi – a dieci minuti a mezzanotte, così come fecero altri esponenti politici di primo piano del partito di maggioranza relativa, dimostrando un tempismo ammirevole.

Credo che sia utile chiarire quali fossero i rapporti del neo nominato perito con Costra SA, i tempi, i modi e i motivi della sua uscita dal CdA, per sgomberare il campo dal sospetto che potrebbe adombrarsi di un suo eventuale ruolo in Asfaltopoli, prima di tutto nell'interesse della persona medesima, e poi in quello della credibilità dell'azione governativa. Si tratta evidentemente di fatti privati che, normalmente non riguarderebbero il legislativo. Visto però che nel frattempo a questa persona è dato un incarico importante e delicato, credo non sia privo di interesse pubblico venire informati su dette questioni.

Vorrei inoltre sapere se il Consiglio di Stato si sia interrogato su questa circostanza e se la trovi priva di significato, nell'ottica di costruire le basi per un trasparente accertamento della verità.

SERGIO SAVOIA